



A.C.L.I. Sezione "GALDINO COZZI" Cerro Maggiore

ORGANIZZANO nei giorni 2 e 3 Dicembre 2017

i Mercatini di Natale:

PESARO - Candele a CANDELARA e SAN MARINO

1° GIORNO – Arrivo a PESARO, incontro con la guida locale e visita del centro storico, con i suoi più importanti monumenti:

a) Piazza del Popolo, delimitata sui quattro lati dalla sede delle Poste e dai palazzi Ducale, Baviera e Comunale. Al centro sorge la grande fontana a bacino ottagonale e ornata con cavalli marini e tritoni.

b) il Palazzo Ducale, dalle forme rinascimentali, è il più' antico dei quattro palazzi che sorgono ai lati di piazza. Fu eretto da Alessandro Sforza nella seconda metà del XV secolo. Seguendo la prassi medievale, la nuova residenza non fu edificata ex novo, ma fu ottenuta ristrutturando gli edifici preesistenti, cui fu addossata una nuova ala contrassegnata dalla splendida facciata costituita da un loggiato a sei arcate su pilastri in bugnato e da un murario superiore in cui si aprono cinque finestre con cornici in pietra scolpita e con putti accoppiati reggenti stemmi tra ghirlande. Il palazzo fu ampliato fino alle attuali dimensioni dai Della Rovere, duchi di Urbino e Pesaro tra il 1523 circa e il 1621. Nel 1631 il Ducato di Urbino è annesso alla Santa Sede fino al 1797. Con l'unità d'Italia accoglie la Prefettura.

c) il Municipio: la costruzione dell'antico Palazzo del Comune risale al XIII secolo. Dopo il terremoto dell'ottobre 1930, il palazzo viene completamente demolito tra il 1932 e il '34, per essere sostituito da quello odierno, costruito nel 1954 e inaugurato nel '58. **d) la Chiesa di S. Ubaldo:** edificata tra il 1610 e il 1618 per sciogliere il voto fatto per assicurare, a Francesco Maria II Della Rovere, un erede maschio, nato il giorno di sant'Ubaldo (da qui l'intitolazione della chiesa). A pianta ottagonale, l'edificio ha un'alta cupola ricoperta in bronzo (consolidata nel biennio 1964-'65) e una lanterna poggiante su otto pilastri in muratura. La facciata è stata rifatta, in stile neoclassico, nel 1853. L'interno, ristrutturato tra il 1926 e il 1931, è stato trasformato in cappella votiva per i caduti delle guerre. La chiesa accoglie la tomba di Guidobaldo II Della Rovere e Vittoria Farnese, genitori di Francesco Maria II. **e) il Palazzo della Posta:** la facciata romanica con il bel portale gotico-malatestiano è ciò che resta della duecentesca chiesa di san Domenico, trasformata a inizio novecento, in sede centrale degli uffici delle Poste.

f) via Rossini con la casa natale di Gioachino Rossini. Al XV secolo risale la realizzazione dei piani terra e primo, mentre i due superiori sono aggiunti in seguito. Nei primi decenni del Settecento, una consistente ristrutturazione coinvolge facciata e interno. Qui Gioachino Rossini nasce il 29 febbraio 1792 e qui trascorre i primi anni. Il Comune acquista l'edificio nel 1892, a cento anni dalla nascita del compositore; adibita a museo, la casa viene dichiarata monumento nazionale nel 1904. **g) il Santuario della Madonna delle Grazie:** la storia del Santuario è connessa con le origini dell'insediamento francescano a Pesaro, attorno al 1231. La loro chiesa risale al 1270 e diventa Santuario della Madonna delle Grazie nel 1922, quando vi si trasferisce culto e immagine della Beata Vergine delle Grazie.

Pranzo in hotel. Sistemazione nelle camere

Nel pomeriggio partenza per **CANDELARA DI PESARO**. Tempo a disposizione per immergersi nell'unico mercatino in Italia dedicato alle candele, nell'antico borgo medievale dove ogni sera la luce artificiale viene spenta per lasciare posto a migliaia di fiammelle accese. Ogni pomeriggio alle 17:30 e alle 18:30 per 15 minuti ogni volta, il paese verrà illuminato solamente dalla luce di migliaia di candele accese, di tutte le forme e colori e dimensioni.

Nel tardo pomeriggio rientro in hotel. **Cena** e pernottamento.

2° GIORNO – Dopo la prima colazione in hotel partenza per visita guidata del borgo antico di **SAN MARINO**.

La leggenda fa risalire la fondazione a un tagliapietre originario di Arbe, in Dalmazia, di nome Marino. Egli giunse a Rimini nel 257 d.C. dove lavorò fino a quando, per sfuggire alle persecuzioni contro i cristiani ad opera dell'Imperatore Diocleziano, dovette fuggire e si rifugiò sul Monte Titano, dove si trova san Marino, località caratterizzata dalle tre **Rocche** (Guaita, Cesta, Montale); sosta inoltre in **Piazzetta del Titano**, **via Carducci** e **Piazza della Libertà**. **Pranzo in ristorante.** Nel pomeriggio partenza per il rientro. Arrivo previsto in serata.

